



MIUR
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA
Direzione Generale

Ipotesi Contratto Integrativo Regionale (CIR siglato il 6 giugno 2012)

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE

- Progetti relativi alle aree a rischio -
art. 9 CCNL Comparto Scuola 2006-2009

ANNO SCOLASTICO 2012-2013

A) INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA

Dati Anagrafici della Scuola

Codice Scuola	L	E	I	C	8	3	0	0	0	A	
Denominazione	ISTITUTO COMPRENSIVO 2° POLO										
Via:	Turati, 8										
Città, C P e (Prov):	LEVER NO 73045 (LE)										
Telefono:	0832 925076										
Fax:	0832 925076										
E-mail:	ist.comprensivo2leverano@virgilio.it										
Indirizzo web	www.leveranocomprensivo2.it										
Codice Meccanografico Scuola	93018170758										
Dirigente Scolastico	Dott. ^{ssa} M RI NTONIETT RUCCO										

Dati Bancari

Banca cassiera / Ufficio postale	Banca di Credito Cooperativo										
genzia											
Indirizzo:	Piazza Roma										
Città, C P e (Prov):	LEVER NO 73045 (LE)										
Telefono:	0832 925046										
N° Conto corrente	12036										
C. .B.	79700										
.B.I.	08603										

Alunni e classi scuola primaria

A.S. 2009/2010

	1°		2°		3°		4°		5°		TOTALI	
N° Classi	3		4		4		4		4		19	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Allievi	37	34	42	36	47	40	39	32	46	49	211	191

A.S. 2010/2011

	1°		2°		3°		4°		5°		TOTALI	
N° Classi	4		3		4		4		4		19	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Allievi	40	33	42	36	46	43	40	41	45	48	213	201

A.S. 2011/2012

	1°		2°		3°		4°		5°		TOTALI	
N° Classi	3		4		3		4		4		18	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Allievi	30	43	51	48	35	38	36	44	42	45	209	194

Alunni e classi scuola secondaria**A.S. 2009/2010**

	1°		2°		3°		TOTALI	
N° Classi	3		3		3		9	
	M	F	M	F	M	F	M	F
Allievi	45	19	30	43	40	31	115	93

A.S. 2010/2011

	1°		2°		3°		TOTALI	
N° Classi	3		3		3		9	
	M	F	M	F	M	F	M	F
Allievi	45	19	30	43	40	31	115	93

A.S. 2011/2012

	1°		2°		3°		TOTALI	
N° Classi	3		3		3		9	
	M	F	M	F	M	F	M	F
Allievi	34	36	40	41	35	19	109	96

Personale della Scuola (in servizio nell'a.s. 2011/2012)

Docenti n° 73 amministrativi n° 4 Tecnici n° 0 Coll. Scol. n° 11

B) FATTIBILITA' DEL PROGETTO

e indicazione delle esperienze pregresse con esso coerenti

Punteggio
Massimo
attribuibile
60**B1) - Collegamenti con il territorio****Azioni realizzate dalla Scuola in collaborazione e collegamento con il territorio negli ultimi tre anni**

Le azioni indicate rientrano in Accordi di rete/Convenzioni/Protocolli formalizzati? SI NO

Se SI, indicare la data di stipula (per ogni azione):

Scuole (indicare quali)

.....[]

Comune

- Ente partner per il progetto Le(g)ali al Sud (PON C3)
- PON FESR
- Lo sportello dello psicologo
- Progetto per disabili
- Progetto di educazione ambientale "Differenziamoci"

Circoscrizioni

.....[]

data di stipula in riferimento ad accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi

I tre strutture pubbliche (indicare quali)

.....[]

data di stipula in riferimento ad accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi

.S.L./Consultori

.....[]

data di stipula in riferimento ad accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi

Servizi sociali

Servizi sociali dell'amministrazione comunale

Organismi del privato sociale: ONG, volontariato, ecc (indicare quali)

- Associazione Coo.R.TE. per il progetto Le(g)ali al Sud (PON C3)
- Associazione Coo.R.TE per progetto DS
- Associazione Coo.R.TE per progetto "screening posturale"
- Movimento per la vita
- Strada mica

.....
ziende (specificare tipologie)

BCC (Banca di Credito Cooperativo) per "Progetto Studio"

Altro (specificare)

L'istituto accoglie studenti tirocinanti dell'Istituto di Istruzione Secondaria superiore (professionale servizi sociali) e studenti tirocinanti di diverse Università italiane

B2) - Principali interventi realizzati nell'Istituzione Scolastica negli ultimi due anni in stretta coerenza con il progetto (indicare max. quattro interventi)

TITOLO	Tipologia di finanziamento (Fondo Istituto, Fondo sociale Europeo, L. 440, Contributi Enti Locali, altro....)
Progetto Orientamento	Fondo Istituto
Progetti Pon obiettivo azione C1 C4 B4	Fondo sociale Europeo
Progetti Pon obiettivo azione C 3	Fondo sociale Europeo
Progetto aree a rischio e a forte processo immigratorio	Fondi art. 9 CCNL

B3) - Strutture e laboratori presenti nell'Istituzione scolastica e coerenti con il progetto

TIPOLOGIA
Laboratorio di Informatica
Laboratorio per l'attività motoria
Biblioteca
Laboratorio Teatrale
Laboratorio artistico manipolativo

B4) Tasso di dispersione

Tasso di dispersione degli alunni negli ultimi 3 anni.

Anni scolastici	B4a Abbandono/evasione in %	B4b Situazioni di rischio in % (bocciature, ritiri formalizzati, frequenze saltuarie)
a.s.2009-2010	3 su 209 1,5%	8%
a.s.2010-2011	3 su 201 1,5%	8%
a.s.2011-2012	2 su 205 1%	8%

B5 ALUNNI CON DEBITI FORMATIVI	a.s. 2009/2010	n...27...
	a.s. 2010/2011	n...25...
	a.s. 2011/2012	n ...28...

B5) Situazioni di contesto

B5a) OPERATORI SCOLASTICI :

Stabilità Dirigente Scolastico: in servizio presso la Scuola dall'a.s. 2012/2013.....
 Stabilità del personale docente: media anni permanenza nella scuola dei docenti titolari... 15

B5b) Alunni (indicare il numero e la percentuale degli stessi sul totale degli iscritti e frequentanti):

Alunni di età superiore all'età scolare n...24.....; percentuale sul totale alunni.....4%.....%
 Alunni in situazione di handicap n.....21.....; percentuale sul totale alunni.....2%.....%
 Presenza di studenti stranieri n.....16.....; percentuale sul totale alunni.....2%.....%
 Pendolarismo degli alunni n..... ; percentuale sul totale alunni.....%

B5c) GENITORI (indicare il numero e la percentuale sul totale dei genitori):

Titolo di studio dei genitori :

Licenza elementare n...80.....; percentuale sul totale genitori.....6.... %
 Licenza media n...792.....; percentuale sul totale genitori.....61.... %
 Licenza superiore n...345.....; percentuale sul totale genitori.....27.... %
 Diploma di laurea n.....80.....; percentuale sul totale genitori.....6.... %

C) IL PROGETTO

(il Progetto, in stretta coerenza con le linee di indirizzo del piano dell'Offerta Formativa della scuola dovrà avere necessariamente una sua specifica articolazione rispetto allo stesso POF)

Punteggio massimo attribuibile
40

Titolo del progetto: "TAGLIATI PER IL SUCCESSO"

Progetto in rete*:

SI NO

Se **SI**, declinare i soggetti con i quali è stata **formalmente** costituita la rete:

Scuole

 Altri soggetti.....

specificando la tipologia di impegno e allegando copia della Convenzione/Protocollo/ accordo

***Si precisa che ciascuna Istituzione Scolastica aderente alla rete dovrà, comunque, presentare il proprio progetto in dettaglio (vedi Sezione C.3), evidenziando le azioni progettate in comune, le modalità di realizzazione degli interventi comuni nonché le modalità di impiego delle risorse finanziarie e professionali, ecc...**

C1) Allievi destinatari del Progetto

Numero alunni destinatari coinvolti n...420..... ; percentuale sul totale degli alunni 70.....%

Tipologia alunni destinatari

lunni "a rischio" coinvolti n...36.... ; percentuale sul totale degli alunni coinvolti ...9....%
 lunni stranieri coinvolti n...11.... ; percentuale sul totale degli alunni coinvolti ...3....%
 lunni disabili coinvolti n...17.... ; percentuale sul totale degli alunni coinvolti ...4....%

C2) Operatori coinvolti nel Progetto

Docenti coinvolti n...20.....; percentuale sul totale docenti % (in misura non inferiore al 15%)

Personale T coinvolto n.....6... ; percentuale sul totale T37%.... %

Totale operatori scolastici coinvolti n...26.....; percentuale sul totale operatori...37.... %

C3) Articolazione del PROGETTO

(da riportare di seguito, aggiungendo gli spazi necessari, nel limite di 5 cartelle)

Il Progetto dovrà essere articolato nel rispetto dei seguenti punti:

C3 .1	<p>Rilevazione ed esplicitazione dei bisogni Declinazione delle finalità e degli obiettivi congruenti con le linee di indirizzo del POF</p> <p>Lo scopo principale di questo progetto è quello di recuperare situazioni di disagio mettendo in atto metodologie innovative come l' " apprendimento cooperativo", avvalersi dei laboratori, intesi come percorsi didattici orientati prioritariamente alla prevenzione, alla diminuzione del tasso di dispersione e di insuccesso scolastico e promuovere atteggiamenti utili ad un apprendimento più consapevole e partecipe.</p> <p>Nel nostro Istituto confluiscono minori, provenienti dalle zone periferiche (ex zona 167), che manifestano segni evidenti di disagio tanto in campo cognitivo che comportamentale, quali aggressività, scarsa conoscenza e rispetto delle regole, discontinuità nella frequenza scolastica, deprivazione culturale, fruizione negativa del tempo libero.</p> <p>Le esigenze formative riguardano i seguenti ambiti di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • livello di scolarizzazione: attività allettanti e diversificate rispondenti agli interessi de ragazzi • livello comportamentale: rispetto delle regole di vita comunitaria e assunzione di atteggiamenti positivi e costruttivi, leali ; • livello cognitivo: miglioramento della qualità per favorire il possesso delle abilità e saperi essenziali spendibili nel sociale. <p>LE FINALITÀ DEL PROGETTO CONSISTONO NELLA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riduzione della dispersione attraverso strategie di prevenzione dell'insuccesso scolastico; • integrazione orientata e finalizzata delle risorse del territorio in forma di rete di collaborazione permanente e sistematica <p>OBIETTIVI FORMATIVI CONGRUENTI CON IL P.O.F</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare una cultura cooperativa all'interno della scuola tra tutti gli attori del processo educativo • Incentivare la lotta alla dispersione scolastica e promuovere il successo formativo • Promuovere la conoscenza e l'accettazione di sé e degli altri • Educare alla relazione con gli altri mediante l'ascolto, il confronto, il dialogo, il rispetto, la collaborazione, la solidarietà • Educare all'autonomia di giudizio, al pensiero critico, creativo e personale per una migliore realizzazione del proprio progetto di vita • Educare all'auto-orientamento, promuovendo l'individuazione dei propri limiti e delle proprie potenzialità per favorire la costruzione di un personale progetto di vita
-------	--

- Potenziare le strategie individuali per la risoluzione dei compiti e la soluzione di problemi
- Educare alla non violenza, alla legalità, alla tolleranza, al rispetto dei valori come principi universali che contribuiscono alla convivenza civile e democratica
- Interiorizzare il valore della partecipazione e del contributo di tutti alla gestione della cosa pubblica
- Creare le condizioni che facilitano l'integrazione degli alunni nelle classi, nei gruppi interclasse, nella scuola, nel territorio in modo particolare i ragazzi disabili, gli stranieri e gli svantaggiati.

Relativamente agli alunni il progetto prevede di:

- favorire l'integrazione socio – affettiva – culturale in un clima di permanente accoglienza;
- stimolare motivazioni forti per un apprendimento significativo e gratificante;
- colmare gli svantaggi, recuperare carenze cognitive e di abilità linguistico – espressive, logiche e di metodo di studio soprattutto nei soggetti cosiddetti “a rischio” che accusano disagio e difficoltà di apprendimento.

Relativamente ai docenti e alla scuola il progetto prevede di:

- elevare professionalmente le competenze psico – pedagogico – didattiche e disciplinari;
- pianificare, orientando al soggetto (personalizzazione), l'apprendimento – insegnamento per conseguire il successo scolastico degli allievi;
- orientare, organizzare, utilizzare ed ottimizzare le risorse per il conseguimento degli obiettivi.

Relativamente al territorio il progetto prevede la:

- condivisione di risorse con rete di scuole ed istituti di servizi sociali e alla persona;
- elaborazione di strategie unitarie e pianificazione di interventi organici e condivisi sulla linea della continuità scolastica (dall'infanzia alla secondaria) e ambientale (scuola – famiglia – territorio).

Risultati attesi

Il progetto prevede che alla fine del percorso gli alunni possano:

- rendersi conto dei propri bisogni esistenziali, comunicativi, relazionali e formativi;
- sviluppare la motivazione allo studio;
- conoscere il proprio stile di apprendimento e cominciare ad esercitare la padronanza;
- capire l'importanza della collaborazione e del lavoro di gruppo, e saperlo svolgere, per la crescita cognitiva e socio – affettiva.

Il progetto prevede che alla fine del percorso i docenti possano:

- migliorare la propria capacità di “lettura” delle situazioni di partenza degli allievi in termini di individuazione dei livelli culturali, delle modalità comunicative e relazionali, degli stili di apprendimento di ciascuno
- individuare strategie didattiche e stili di insegnamento adeguati al compito specifico previsto dal progetto: esercizio del *tutoring* e coordinamento delle dinamiche di gruppo; *“conversazione clinica”* (Piaget) ; lezione cooperativa (*cooperative learning*).
- gestire e “piegare” le discipline e il curricolo in funzione dei bisogni formativi particolari dei soggetti cosiddetti *“a rischio”*;

Il progetto prevede che alla fine del percorso i genitori possano:

- acquisire consapevolezza circa il proprio ruolo genitoriale;
- conoscere i fattori che possono palesare disagio e saperne cogliere i segnali (osservazione, attenzione, ascolto, comunicazione);
- saper attivare le risorse interne alla famiglia per gestire le dinamiche relazionali con i figli;
- acquisire competenze riguardanti l'ascolto attivo della comunicazione interpersonale;
- imparare ad affrontare le problematiche emergenti in modo integrato (scuola, famiglia, territorio).

C3 .2 Tipologia e Numero dei destinatari

Un progetto analogo negli anni precedenti è stato realizzato con gli alunni della scuola

	<p>secondaria di 1° grado e delle classi 5^A della primaria; ora, si intende allargare il campo di azione a favore di altri alunni che frequentano la scuola primaria, perché sempre più spesso ci si trova di fronte ad alunni scarsamente motivati e interessati, preludio ad un possibile abbandono. Il nostro intervento vuole essere anche per questi alunni e la nostra proposta è centrata su attività accattivanti che hanno poco spazio e tempo all'interno del curricolo "normale" per fare lezione in maniera gioiosa e giocosa, per apprendere in maniera significativa.</p> <p>L'individuazione dei soggetti "a rischio" si attuerà nei consigli di interclasse e di classe, in quanto sede privilegiata per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un'organica raccolta di elementi conoscitivi sull'allievo (bisogni formativi, carenze socio-affettive e cognitive), attraverso test e questionari; • definire e programmare interventi mirati di recupero cognitivo -e/o metodologico, coordinando tempi ed individuando disponibilità.
C3 .3	<p>Risorse professionali e strutturali da utilizzare</p> <p>Le risorse professionali necessarie per il progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gruppo di progetto: dirigente scolastico, due docenti, un' assistente amministrativa; • tutoraggio: docenti delle classi coinvolte • coordinamento – monitoraggio; gruppo di progetto • docenti esperti: <ul style="list-style-type: none"> - nella comunicazione multimediale; - in attività di animazione e comunicazione; - in attività motorie.
C3 .4	<p>Percorsi didattico-pedagogici da attuare (<i>privilegiando il consolidamento delle competenze di base e trasversali</i>)</p> <p>Il progetto intende rispondere alla necessità di operare perché tutti gli alunni pervengano a soddisfacenti livelli di preparazione scolastica e acquistino sempre più adeguate capacità di relazione e di collaborazione, condizioni indispensabili per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole da parte di tutti gli allievi della Scuola.</p> <p>Nella convinzione che la lotta all'emarginazione scolastica può avvenire efficacemente solo attraverso iniziative finalizzate alla prevenzione del disagio, il progetto prevede che vengano particolarmente curati gli aspetti legati alla relazione educativa e al potenziamento della capacità degli alunni di stabilire con gli altri relazioni serene e costruttive. Per questo si è privilegiata l'area dei linguaggi, con l'intento di approfondire, sia gli aspetti legati al potenziamento delle capacità di comunicazione, sia quelli finalizzati alla conquista da parte degli alunni, di sempre più raffinate capacità di espressione.</p> <p>Un ruolo molto importante sarà svolto dai genitori che prenderanno parte attiva ai progetti insieme ai propri figli, con un duplice scopo: permettere ai genitori di lavorare giocare imparare insieme ai propri figli e nello stesso tempo avvicinarli al loro mondo e al mondo della scuola.</p>
C3 5	<p>Modalità di intervento</p> <p>Metodologie didattiche funzionali al processo di apprendimento del discente/gruppo classe. Strategie didattico-metodologiche da attuare per la realizzazione del progetto.</p> <p>attività pratiche di libere forme espressive ad impianto modulare-laboratoriale pianificate per sviluppare potenzialità ed atteggiamenti sociali positivi. Tali attività sono piste di lavoro che propongono percorsi formativi utilizzando tecnologie informatiche, linguaggi non verbali, e strategie didattiche innovative come la metodologia del Cooperative Learning.</p> <p>Praticare attività creative- artistico - espressive, quali il teatro, la pittura, la manipolazione, reca un grande vantaggio allo sviluppo psico-motorio, linguistico, relazionale degli alunni, soprattutto quelli più introversi e timidi, poiché guadagnerebbero sicuramente più sicurezza in se stessi e migliorerebbero molto la loro capacità di relazionarsi agli altri. Queste attività hanno una duplice dimensione: sociale ed estetica; possiedono una serie d'obiettivi educativi e di finalità culturali, in quanto esperienza stimolante, sociale e socializzante ed aiuta l'esercizio del giudizio, del ragionamento, affina lo spirito critico e stimola la sensibilità estetica. gendo, inoltre, sulle</p>

emozioni toccano le corde più profonde della vita affettiva, arricchisce gli strumenti linguistici, concorre alla formazione di una personalità armonica puntando sul divertimento. Nel laboratorio si svolgono attività artistiche rivolte a tutti i bambini con l'obiettivo di sviluppare e maturare le capacità espressive e comunicative che si realizzano attraverso i linguaggi della figurazione. La metodologia è caratterizzata da esperienze della realtà visiva in un graduale processo verso dimensioni sempre più ampie nello spazio e nel tempo. La sperimentazione di molte tecniche aiuta i ragazzi ad una scelta degli strumenti espressivi in una alternanza espressiva - creativa a finalizzare la propria personalità

Le attività svolte nel laboratorio multimediale sarà una metodologia didattica innovativa e capace di suscitare interesse, renderà gli alunni soggetti attivi, stimolando in loro la capacità di selezione e vaglio delle informazioni on line.: può costituire un'occasione di ripasso attivo e di rielaborazione dei concetti appresi.

Materiali: attrezzi per l'attività motoria, carta cartoncini, materiale di sartoria; fotocopie di testi, sussidi multimediali pennelli di varie misure, un forno per la cottura della ceramica, un laboratorio "di immagine" per realizzare le attività di pittura.

Risorse tecnologiche: registratori audio, registratori video, televisione, computer, lavagna luminosa, fotocopiatrice, stampanti, scanner, videoproiettore.

Il progetto si articola in diverse fasi di:

- **selezione degli alunni;**
- **laboratori;**
- **formazione.**

FASE	durata	OBIETTIVI	Contenuti attività
<p>Selezione degli alunni</p> <p>Strutturazione di strumenti di rilevazione dei soggetti a rischio</p>	30 ore	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevare le difficoltà di apprendimento, - Individuare situazioni di disagio, interessi comuni e competenze; - Scegliere le strategie didattiche; - Pianificare gli interventi indicando tempi, strumenti, metodi. 	<p>Formulazione di griglie di rilevazione per l'individuazione e la selezione dei ragazzi.</p> <p>Formazione dei gruppi di alunni in base ai bisogni, alle competenze e alle preferenze rilevate.</p>
<p>Laboratorio Informatico</p> <p>"NON SOLO MOUSE"</p>	60 ore	<ul style="list-style-type: none"> - acquisire tecniche e utilizzare gli strumenti multimediali. - Ricercare ed acquisire nuove forme di espressione e di linguaggio per la comunicazione. - Educare al lavoro cooperativo. - Scrivere in modo creativo e collaborativo - Mantenere i contatti con gli studenti assenti (per malattia) attraverso nuovi canali di comunicazione 	<p>-Elementi di videoscrittura e modalità di rappresentazione dati.</p> <p>Utilizzo di un programma di grafica e per la creazione e manipolazione delle immagini.</p> <p>Utilizzazione dei supporti multimediali.</p>
<p>Laboratorio manipolativo-espressivo</p>		<p>Rispettare le regole della convivenza sociale.</p> <p>Sviluppare la socializzazione quale abitudine al lavoro</p>	<p>Primo approccio alla manipolazione dei materiali e degli strumenti utilizzati</p>

<p>“CON LE MANI”</p> <p>Ideare, progettare e costruire per gioco</p>	<p>60 ore</p>	<p>cooperativo e coordinato, al riconoscimento di ruoli e funzioni. Incrementare l'autostima. Sviluppare consolidare e padroneggiare schemi motori di base, capacità motorie e abilità sportive. Consolidare relazioni positive basate sulla comprensione, il dialogo e la non violenza.</p>	<p>Libera ideazione e costruzione di oggetti individuali, con utilizzo a scelta dei materiali e degli strumenti Sperimentazione di varie tecniche di assemblaggio Lettura e discussione collettiva di un progetto per la realizzazione di un manufatto. Proposta di realizzare un prodotto comune, consistente in un oggetto qualsiasi frutto della creatività del bambino, dotato di movimento, da realizzare individualmente utilizzando materiali diversi</p>
<p>Laboratorio di espressione corporea e teatrale</p> <p>“CORPI IN MOVIMENTO”</p>	<p>60 ore</p>	<p>Compiere esperienze formative per avviare alla costituzione di legami forti con condivisione profonda di esperienze creative e di valorizzazione delle risorse individuali e collettive. Sviluppare con attività e giochi specifici, le capacità di: -adattabilità -accettazione reciproca socializzazione -fiducia reciproca e collaborazione -capacità di concentrazione. Conoscenza generale della corporeità (“marionetta”, giochi “a specchio” ecc.) finalizzata all'uso della gestualità. Creare esperienze per l'uso del linguaggio “in situazione” per superare la difficoltà del linguaggio scritto. bituare all'ascolto delle proprie emozioni e saperle comunicare</p>	<p>Mimo; esercizi di rilassamento corporeo; educazione alla: -respirazione; -all'uso corretto della vocalità; - alla gestione dello spazio; - allo sviluppo del senso del ritmo. Giochi di ruolo Esercizi di canto Esercizi a coppie e a gruppi. Esercitazioni pratiche di libere forme espressive. Stesura del copione proposto ed elaborato dai docenti con il supporto dei ragazzi. Recitazione per alunni extracomunitari, in situazione di particolare difficoltà, nella loro lingua madre. Rappresentazione teatrale</p>
<p>Formazione Genitori</p>	<p>20 ore</p>	<p>- Effettuare azioni coordinate di prevenzione, sostegno, integrazione in linea di continuità e coerenza con le</p>	<p>Incontri, dibattiti su: - Le radici del disagio; - Informazione sulle attività laboratoriali e coinvolgimento dei</p>

			famiglie e il territorio. -Infondere una maggiore coscienza del ruolo della scuola e della famiglia.	genitori e di enti e associazioni.
	Formazione docenti	20 ore	Sostegno iniziative relative al progetto.	Incontri con gli esperti esterni per: -confrontarsi sulle attività e metodologie applicate; -approfondire le tematiche affrontate; -stabilire collegamenti con le attività curriculari
C3 .6	<p>Criteria di verifica e di valutazione dell'intervento La verifica e la valutazione degli interventi si svolgerà in itinere con le seguenti modalità: I risultati verranno tratti, (nella giornata di lavoro e nell'arco del mese) e nel ciclo di attività di laboratorio e del gruppo, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservazioni sistematiche sul livello di interazione degli alunni sia nei momenti ludici che in quelli puramente didattici; • Osservazioni sistematiche sul livello di partecipazione per misurare l'indice di gradimento delle attività proposte; • griglie di rilevazione riferite al prodotto, al processo di apprendimento al processo operativo. • griglie di autovalutazione dello sviluppo del compito; <p>Rilevazione del tasso di alfabetizzazione degli alunni (in ingresso e in uscita) Predisposizione di prove (questionari, test, prove in situazione) per rilevare il grado di conoscenze, abilità e competenze degli alunni e quindi il tasso di alfabetizzazione in ingresso e in uscita.</p> <p>Verifica e valutazione degli esiti e del processo La verifica e valutazione avviene attraverso la misurazione di efficacia e di efficienza delle azioni predisposte. In particolare si intende monitorare e misurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'efficienza dell'impianto organizzativo allestito; • il grado di soddisfazione degli utenti, • il numero e la qualità degli interventi di recupero, consolidamento e approfondimento, volti all'innalzamento del successo scolastico, che saranno progettati ed attuati. • le attività di ri-orientamento <p>L'efficienza dell'impianto organizzativo avverrà attraverso il controllo continuo dell'andamento organizzativo e didattico in relazione, da un lato, con i dati e le ipotesi iniziali e dall'altro lato con la progettazione, l'attuazione e i risultati delle attività poste in essere. Il grado di soddisfazione degli utenti avverrà attraverso la somministrazione agli studenti di questionari volti a verificare se le attività poste in essere nell'ambito del progetto integrato dispersione scolastica/orientamento sono state apprezzate dagli studenti.</p>			
C3 .7	<p>Risultati conseguiti, per interventi di natura analoga, negli anni scolastici precedenti. Ricaduta del progetto nella didattica.</p> <p>Questo progetto è la prosecuzione logica dei progetti analoghi realizzati e finanziati con il CIR 7/02/2006, con il CIR 21/09/2006 e CIR 30/11/2007: CIR 09.07.2010 esso si pone in continuità perché il nostro istituto intende fornire a tutti gli alunni esperienze, strumenti e metodologie innovative come la pratica laboratoriale, orientati prioritariamente alla prevenzione, alla diminuzione del tasso di dispersione e di insuccesso scolastico.</p> <p>I progetti realizzati negli anni precedenti si sono articolati in attività didattiche e di animazione svolte da team di docenti già in servizio nell'istituzione scolastica. Le attività scolastiche sono state organizzate in laboratori e gli alunni, in relazione alle problematiche alle attitudini particolari emerse, sono stati orientati alla partecipazione ai laboratori più giusti per loro.</p>			

LABORATORIO INFORMATICO

Laboratorio informatico ha avuto lo scopo non solo di avvicinare l'allievo alle tecniche informatiche di base, ma ha costituito un'opportunità per integrare la didattica tradizionale, basata sul libro di testo, ad un'esperienza di insegnamento/apprendimento mediante l'uso delle tecnologie multimediali, in un contesto di apprendimento collaborativo. Il laboratorio informatico è stato uno strumento didattico trasversale, strumento indispensabile nelle attività d'insegnamento collettivo e individualizzato, nelle attività di recuperi e sostegni contemporaneamente agli approfondimenti, nelle attività di insegnamento individualizzato su un gruppo di alunni mentre i rimanenti possono continuare il lavoro in modo autonomo.

LABORATORIO LUDICO-SPORTIVO-RICREATIVO

Le attività del laboratorio ludico-sportivo- creativo sono diventate un sicuro punto di riferimento per i ragazzi: infatti, oltre a garantire agli alunni lo sviluppo, il consolidamento e la padronanza degli schemi motori di base, delle capacità motorie e delle abilità sportive, ha abituato l'alunno al rispetto delle regole e della convivenza sociale, al lavoro cooperativo e coordinato, al riconoscimento di ruoli e funzioni. Il laboratorio è stato un'esperienza che ha consolidato relazioni positive basate sulla comprensione, il dialogo e la non violenza e incrementato l'autostima.

LABORATORIO DI ESPRESSIONE CORPOREA E TEATRALE (TEATRO, MIMO, DANZA)

Praticare attività creative- artistico - espressive, quali il teatro, la pittura, la manipolazione, ha recato un grande vantaggio allo sviluppo psico-motorio, linguistico, relazionale degli alunni, soprattutto a quelli più introversi e timidi, poiché ne hanno guadagnato più sicurezza in se stessi e hanno migliorato molto la loro capacità di relazionarsi agli altri.

C3 .8

Modalità di documentazione

Le tematiche elaborate dagli alunni e documentate attraverso foto, riproduzioni grafiche, oggetti di vario genere da loro costruiti... saranno raccolti in vari "quaderni didattici". Quanto prodotto, sarà socializzato al pubblico attraverso:

mostra, manifestazione finale CD Rom , sito della scuola.

I docenti avranno cura del riordino della documentazione attinente:

- i progetti d'intervento;
- la pianificazione;
- i materiali prodotti nel corso delle attività;
- la verbalizzazione degli incontri di lavoro tra i docenti compresi quelli svolti con gli operatori;
- le risorse organizzative, strumentali impiegate;
- gli esiti finali rispetto agli studenti, la scuola, le famiglie.

C) IL PROGETTO PREVEDE L'UTILIZZO DEI MESI ESTIVI? SI NO

Se SI specificare le attività:.....

.....
.....

* I punti **C. . - C. .2 - C. . - C. . - C. . - C. .6 - C. .8** si configurano come una precisazione e/o specificazione delle azioni relative al progetto presentato in riferimento all' anno 2010/2011

Il punto **C. .7** riguarda anche i percorsi più significativi di formazione, coerenti con la tematica progettuale, realizzati negli ultimi due anni.

C ELEMENTI QUALITIVI DEL PROGETTO

1 Contesto e riduzione della dispersione scolastica (indicare le azioni specifiche finalizzate alla promozione del successo formativo degli studenti) ...

- tività laboratoriali saranno integrate con le attività curriculari della scuola, ma avranno un taglio più

<p>accattivante per stimolare e coinvolgere gli alunni in modo più attivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inserimento nei vari laboratori per competenze e per preferenza • apporto delle esperienze e delle competenze di lavoratori che svolgono attività caratteristiche del territorio
<p>2 Interventi mirati riferibili a particolari forme di disagio socio-ambientale (specificare attività) Riduzione degli elementi che determinano lo svantaggio con il coinvolgimento delle istanze formative sociali, culturali ed economiche del territorio</p>
<p>3 interventi di inclusione rivolti ad alunni non autonomi assegnazione di un allievo con funzione di Tutor che risponde a un duplice scopo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per il tutor l'assunzione di responsabilità con conseguente aumento della fiducia in se stessi e dell'autostima; • per gli alunni non autonomi, il potenziamento dell'autonomia operativa, della qualità delle componenti emotive, sociali, relazionali
<p>4 interventi specifici da realizzare per la promozione della partecipazione dei genitori alle attività programmate</p> <ul style="list-style-type: none"> • La partecipazione dei genitori sarà sollecitata in fase di progettazione e di coinvolgimento nelle attività di laboratorio da espletare insieme ai propri figli
<p>5 zioni in rete</p> <p>Interventi di cooperazione con Enti e ssociazione elencate nella progettualità integrata</p> <p>Azioni di progettualità integrata</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervento dell'assistente sociale per la formulazione di griglie di rilevazione, per individuare situazioni di disagio, interessi e competenze. • Intervento dell' amministrazione Comunale per interventi operativi secondo quanto stabilito nel Protocollo d'Intesa. • Intervento del Consiglio Comunale dei Ragazzi con un laboratorio sui temi della legalità in raccordo con il 1°istituto Comprensivo di Leverano, i Presidi del Libro e il consigliere delegato del Comune. • Esperienze da condividere con associazioni (NF SS, Movimento per la vita, Carabinieri, Strada mica..), • con scuole in rete, parrocchie, Banca di Credito Cooperativo
<p>6 tività di formazione pregressa (contenuti e operatori coinvolti)</p> <p>.....</p> <p>Corso di formazione "Nuove metodologie Didattiche" in rete con l'IPSCCT di Copertino per la progettazione di percorsi integrati di recupero per alunni da rimotivare alla frequenza scolastica.(docenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione "Scuola, territorio, mondo del lavoro: orientare per prevenire" in rete con l'ITC "B CHELET" di Copertino. .(docenti) • Corso di formazione Cooperative Learning .(docenti) • Corso di formazione per le aree a forte processo migratorio 1° Circolo Didattico "Cesare Battisti" .(docenti) • Corso di formazione per docenti per le aree a rischio presso l'ITC "B CHELET" di Copertino. • Corso di formazione PON per docenti obiettivo azione B4 • Corso di formazione per i docenti sul disagio IC 2 Leverano
<p>7 integrazione/intreccio del progetto con altre attività progettuali promosse dalla scuola (specificare) Il progetto si inserisce a pieno titolo nelle attività progettate dall'Istituto che riguardano in modo particolare iniziative relative al Fondo Sociale Europeo, le attività promosse nell'ambito di progetti integrati con il territorio (amministrazione Comunale, Banca di Credito Cooperativo), e tutte le attività di ampliamento e arricchimento del Piano dell'offerta formativa</p>

D) PIANO FINANZIARIO (da riportare come da tabella qui di seguito riportata nel limite massimo di 40. 000,00 Euro, comprensivi degli oneri a carico dello Stato e in relazione ai seguenti massimali di spesa) .

Relativamente al Piano finanziario si ricorda che:

- sono ammissibili esclusivamente le spese destinate al personale docente e ATA (Amministrativo –Tecnico -Ausiliario) impegnato nel progetto (es. progettazione, coordinamento, tutoraggio, attività aggiuntive) ed in servizio nell'anno di riferimento del bando, oltre ad una eventuale attività di formazione⁽¹⁾;
- le spese ammissibili devono essere distribuite in modo equilibrato⁽²⁾, per privilegiare le azioni rivolte agli studenti .

(1) Si ritiene opportuno evidenziare che le ore di progettazione, coordinamento, tutoraggio e copresenza sono da considerarsi attività aggiuntive e pertanto andranno retribuite come da massima contrattuale (rif.). Solo le attività di insegnamento e di lezione frontale saranno retribuite nella misura stabilita dal CCNL 29.11.2007 Comparto Scuola.

(2) **Massimali**

- (progettazione, coordinamento, tutoraggio, verifica, valutazione, documentazione) max. 30% dell'importo autorizzato;
- Attività di insegnamento, max il 70% dell'importo autorizzato .

Delibera di approvazione del progetto da parte del Collegio Docenti

N. ...5..... del....27/06/2012.....

Il D.S. dichiara che le attività di cui ai Progetti ex art 9 CCNL relative agli aa.ss. 2010 – 2011 e 2011 - 2012

- sono state concluse []

Timbro
dell'Istituto

Il Dirigente Scolastico

da compilarsi a cura del Nucleo Provinciale di:

Punteggio totale attribuito al progetto./100
--	-----------

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Data,

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 2*Via Turati - Tel./Fax 0832.925076***73045 LEVERANO (Lecce)****PIANO FINANZIARIO ANALITICO**

<u>SPESE DI ORGANIZZAZIONE</u>		ORE	COSTO ORARIO	<u>TOTALE</u>
Progettazione, verifica documentazione e diffusione	1^ e 2^ Fase	40	17,50	700,00
<u>SPESE DI DOCENZA</u> Esperti interni	Lab. informatica Lab.ludico-sportivo Lab. teatrale	240 240 240	35,00 35,00 35,00	25200,00
<u>SPESE DI GESTIONE</u> PERSONALE ATA	Collab. Scol.ci Assist. Amm.vi	80 40	12,50 14,50	1000,00 580,00
<u>ONERI A CARICO DELL'ISTITUTO</u> INPDAP (24,20%) IRAP (8,50%)				8985,96

TOTALE COMPLESSIVO € 36455,96**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**
(Dott. Maria Antonietta RUCCO)